



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - Beni Culturali e architettura - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Caprifoglio profumato - EU2014

Lonicera acuminata Wall.

gen. **Lonicera**, fam. Caprifoliaceae, Europa, Regione Mediterranea



Cresce come una vite lignificante alta diversi metri, semisempreverde e a crescita rapida. I rami, i piccioli sono per lo più pelosi. Le foglie semplici sono a picciolo corto e con margini interi. I fiori ermafroditi, a forma di imbuto stretto, a cinque petali di colore rossicci, porpora o gialli. Il frutto è una bacca succosa di colore rosso - violaceo o nero spesso tossica. Il termine del genere (*Lonicera*) fu coniato da Linneo nel 1753 adattando al latino il cognome "Lonitzer", volendo ricordare il botanico Adam Lonitzer (1528-1586) - in italiano questo cognome si pronuncia Lonizer - medico condotto a Francoforte. Il nome comune (*caprifolium*) deriva dal latino ed è composto da due termini: "capra" e "folium" (capra e foglia). Probabilmente questa dizione deriva dal fatto che le capre usano brucare le foglie di alcune specie di questo genere.

Degli altri nomi assegnati a questo genere si può citare Dioscoride che insieme ai greci chiamava queste piante "periclymenon", che tradotto liberamente significa "accerchiamento" (termine che probabilmente deriva dal verbo "perikleio", "io mi intreccio"). Ma un'altra etimologia fa derivare questo nome dal "polimorfo" personaggio di Periclimeno, figlio di Neleo, descritto da Omero nell'Odissea. "Madreselva", altro nome per queste piante, si trova per la prima volta nell'opera dedicata ai medicinali del medico romano Scribonio Largo.

Tale specie è raffigurata in diversi dipinti, ricordiamo "*Lonicera alpigena*" di Pierre Joseph Redouté (1759-1840). Egli è stato un pittore e botanico francese. Nato a Saint-Hubert (Ardenne belghe), divenne celebre per le sue pitture di fiori all'acquerello, e più particolarmente delle rose. Fu soprannominato "il Raffaello dei fiori."

Nonostante fosse già conosciuta ai tempi dei greci e dei romani la *Lonicera* conobbe la sua massima notorietà nel corso del medioevo quando, per via della sua capacità di aggrapparsi indissolubilmente alle superfici che le sono vicine, venne citato in una delle storie più struggenti dell'epoca, quella di Tristano e Isotta.

Scheda a cura di: Martina Sellitto

Redatta: marzo 2023

Sitografia:

<https://ilgiardinodeltempo.altervista.org/caprifoglio-storia-letteratura-curiosita-e-linguaggio-dei-fiori/>

https://en.wikipedia.org/wiki/Lonicera_acuminata

<https://it.artsdot.com/@/9HTS7U-Pierre-Joseph-Redout%C3%A9-Lonicera-alpigena>

Photo credit: Enrico Blasutto, Via Wikipedia, Licencs BY-SA 3.0 (Marzo 2023)